

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA RECENSIONE

Baricco e Campaner Emozioni chopiniane



Gloria Campaner e Alessandro Baricco l'altra sera al Sociale

Una serata con Chopin, col pianoforte di Gloria Campaner e le parole di Alessandro Baricco. L'appuntamento dell'altra sera per il Festival pianistico ha visto il tutto esaurito al Teatro Sociale, cosa del resto prevedibile data la notorietà dei due personaggi in scena e la bellezza straordinaria del programma, con i 24 Preludi op. 28 di Fryderyk Chopin. Baricco, introducendoli, ha voluto in palcoscenico la giovane pianista per proporre una serie di esempi musicali a conforto delle sue spiegazioni, che naturalmente comprendevano anzitutto il carattere di questi brani, che rimangono come «sospesi» dato che a ogni Preludio non corrisponde – pensiamo ad esempio al modello bachiano del Clavicembalo ben Temperato – a un brano più complesso come la Fuga. Emerge così un panorama, un susseguirsi di brani che rimangono come sospesi, lame di luce li ha definiti

Baricco, che si susseguono variando ogni volta tonalità e atmosfera.

Poi Campaner ha preso la parola al pianoforte iniziando la serie e regalandoci grandi emozioni via via che il pubblico riconosceva alcuni di questi Preludi, molti famosi come il quindicesimo e l'ultimo della serie. Gloria Campaner è una pianista generosa e che sa cogliere le atmosfere chopiniane rifuggendo da eccessi e svenevolezza. Quello che conta è la straordinaria capacità di questa splendida pianista nel cogliere l'essenza di ognuno dei tasselli di questo microcosmo, e il pubblico del Sociale l'ha festeggiata come si deve.

Questa sera alle 21, nel Chiostro del Museo Diocesano in via Gasparo da Salò, la pianista Theodosia Ntokou prosegue la «maratona Chopin» con capolavori come la Ballata n. 3 op. 47. **L.Fert.**

